



Prot n. 49

Cagliari 07/05/2025

Al Direttore Generale dell'ENAS
A tutti i lavoratori ENAS
Proprie sedi

Oggetto: Richiesta attribuzione dell'indennità di Alta Professionalità ai sensi della Legge n. 584/1994 per incarichi di Responsabile e Sostituto di Diga e per altri incarichi di responsabilità ex lege.

Con la presente, su segnalazione degli iscritti, si intende porre all'attenzione di codesta Direzione generale, una situazione di potenziale disparità di trattamento economico che si starebbe determinando all'interno del Servizio Dighe, relativamente al conferimento dell'indennità di Alta Professionalità.

In particolare, si evidenzia che, a parità di funzioni e incarichi formali attribuiti, nello specifico quelli di Ingegnere Responsabile e Sostituto di Diga, come da Determinazione n. 0000309/SD/2025 del 14/03/2025, conferiti ai sensi dell'art. 4, comma 7, della Legge n. 584/1994, non tutti i dipendenti stanno percependo l'indennità di Alta Professionalità per tale incarico, nonostante il ruolo rivestito implichi obblighi e responsabilità giuridicamente riconosciuti e non rinunciabili.

Si ricorda, infatti, che il decreto legge 8 agosto 1994, n. 507, poi convertito in L. 21 ottobre 1994, n. 584, recante "Misure urgenti in materia di dighe", art. 4 c. 7, ha introdotto l'onere per il Concessionario Gestore della diga di individuare, anche all'interno della propria struttura, un ingegnere designato responsabile della sicurezza delle opere e dell'esercizio dell'impianto.

L'ingegnere Responsabile per la sicurezza e per l'esercizio dell'impianto nelle dighe, rappresenta, "ex lege", una delle figure più importanti per la definizione e l'implementazione di misure atte a salvaguardare la sicurezza nella gestione delle acque pubbliche e le opere idrauliche e, in ultimo, per l'attuazione di quelle misure di protezione civile connesse all'esercizio degli sbarramenti per la tutela e la salvaguardia delle persone e dei beni a valle degli stessi.

Tuttavia, a tutt'oggi, persiste il vuoto normativo in merito ad una apposita indennità da riconoscere in favore dei Responsabili di Diga, a ristoro delle responsabilità, derivanti dalle competenze attribuite all'Ingegnere Responsabile, diversamente da quanto previsto in altri ordinamenti regionali.

Al riguardo si rileva che l'attribuzione dell'indennità di Alta Professionalità non avviene in automatico con l'assegnazione degli incarichi, ma tuttavia negli anni è sempre stata prassi consolidata quella di procedere con l'attribuzione della stessa, a sanatoria dell'anomalia normativa, a coloro che svolgevano tali funzioni. Risulterebbe peraltro che alcuni colleghi, già titolari degli stessi incarichi, percepiscano, **correttamente**, tale indennità a decorrere da gennaio 2025, in prosecuzione con l'anno precedente.



Pertanto, si chiede all'Amministrazione:

1. Di trasmettere, ai sensi della legge 31/98, art. 5, c. 2, lett. e, a questa organizzazione sindacale, tutte le determinazioni riguardanti disposizioni sul personale.
2. Di verificare la disponibilità economica sulla voce "Alta Professionalità" e di comunicare se effettivamente sussistano vincoli finanziari che impediscono l'estensione del premio a tutti i dipendenti aventi diritto.
3. Di esplicitare i criteri adottati per il conferimento dell'indennità, sia a livello di Ente che nell'ambito dei singoli Servizi.
4. Di valutare una revisione dei criteri di assegnazione, con particolare attenzione agli incarichi ex lege i quali, per la loro natura obbligatoria e ad alto contenuto di responsabilità, dovrebbero essere considerati prioritari nell'assegnazione delle risorse.
5. Di prevedere il riconoscimento dell'indennità con effetto retroattivo a decorrere dalla data di formale assegnazione dell'incarico (14/03/2025), al fine di assicurare un'equa retribuzione tra i lavoratori.

Si richiede, inoltre, a codesto Ente che i suddetti criteri prioritari di assegnazione degli incarichi di Alta Professionalità siano adottati per tutte quelle attribuzioni di funzioni comportanti rilevanti responsabilità, anche di tipo personale, e richiedenti professionalità specifiche (e quindi oltre quelli citati di ingegnere responsabile o sostituto) e che le stesse attribuzioni delle relative indennità avvenga per l'intero periodo di attribuzione delle funzioni e non per periodi limitati nell'anno.

Riteniamo fondamentale che l'Ente adotti criteri trasparenti, uniformi e coerenti con il livello di responsabilità richiesto ai propri dipendenti, per evitare il rischio di disparità di trattamento e demotivazione del personale.

In attesa di un riscontro, si porgono distinti saluti.

Per il Comitato di Coordinamento FeSAL
Giovanni Deligia